

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI CONSUMO
DI GAS METANO, MODELLO AD-2, PER L'ANNO D'IMPOSTA 2003

1. GENERALITÀ

Ciascun “depositario autorizzato” o “altro soggetto senza impianto” è identificato da un “Codice Accisa” di 9 caratteri attribuito allo stesso dal competente Ufficio, e così composto:

- i primi due caratteri identificano la sigla automobilistica della provincia ove è stato denunciato il deposito fiscale o l'attività del soggetto senza impianto
- il terzo carattere, con valore fisso “O”, identifica il settore impositivo degli oli minerali e gas metano nell'ambito delle competenze degli Uffici
- i caratteri dal quarto all'ottavo sono costituiti da un progressivo numerico di 5 cifre
- l'ultimo carattere, alfabetico, è un carattere di controllo

La dichiarazione riunisce in un unico modello tanto le esigenze erariali, con i dati riguardanti l'accisa, quanto le esigenze regionali, con i dati analitici per la determinazione dell'addizionale regionale e dell'imposta regionale sostitutiva – istituite per le sole regioni a statuto ordinario dal Decreto Legislativo del 21 dicembre 1990 n. 398. Il modello di dichiarazione si compone delle seguenti sezioni:

- un frontespizio
- un prospetto per il metano movimentato tra depositi fiscali (mensile e annuale)
- un prospetto per il metano commercializzato da soggetti senza impianti (mensile e annuale)
- un prospetto per il metano fatturato o impiegato (mensile e annuale)
- un prospetto per le rettifiche di fatturazione
- un prospetto per la liquidazione dell'accisa
- un prospetto per il riepilogo e saldo dell'accisa, contenente anche gli importi dei ratei mensili in acconto mensili
- un prospetto per la liquidazione dell'addizionale regionale
- un prospetto per il riepilogo e saldo dell'addizionale regionale, contenente anche gli importi dei ratei mensili in acconto mensili
- un prospetto per la liquidazione dell'imposta regionale sostitutiva
- un prospetto per il riepilogo e saldo dell'imposta regionale sostitutiva, contenente anche gli importi dei ratei mensili in acconto mensili

La dichiarazione può comunque essere redatta su un modello di tipo diverso, a condizione che contenga le medesime informazioni, contraddistinte dalle stesse lettere identificative e dagli stessi titoli di ciascun quadro, oltre che dagli stessi codici e dalle stesse descrizioni – ove presenti – delle singole righe. Le informazioni, ove necessario, vanno trascritte nel formato richiesto dalle presenti istruzioni.

Nel caso in cui il metano sia stato erogato in più province, andranno prodotti per ciascuna delle province interessate i seguenti prospetti:

- metano fatturato o impiegato (mensile e annuale)
- rettifiche di fatturazione
- liquidazione dell'accisa
- riepilogo e saldo dell'accisa

- liquidazione dell'addizionale regionale
- riepilogo e saldo dell'addizionale regionale
- liquidazione dell'imposta regionale sostitutiva
- riepilogo e saldo dell'imposta regionale sostitutiva

Sempre nel caso di metano erogato in più province, oltre che all'Ufficio Tecnico di Finanza o Ufficio delle Dogane competente per territorio sulla provincia individuata dai primi due caratteri del "Codice Accisa", una copia cartacea della dichiarazione dovrà essere presentata anche a ciascun Ufficio competente su ciascuna delle province ove è avvenuta l'erogazione. Viceversa, in caso di presentazione della dichiarazione anche su supporto (magnetico o ottico), il file descritto nel documento "*Caratteristiche tecniche e contenuto dei file contenenti i dati della dichiarazione di consumo di gas metano, modello AD-2, per l'anno d'imposta 2003*" andrà presentato esclusivamente all'Ufficio Tecnico di Finanza o Ufficio delle Dogane competente per territorio sulla provincia individuata dai primi due caratteri del "Codice Accisa".

Oggetto della dichiarazione è il gas metano fatturato, quello impiegato per usi propri che non prevedono fatturazione, nonché tutti i consumi dello stesso – anche irregolari – di cui il dichiarante viene a conoscenza.

2. FRONTESPIZIO

Il frontespizio contiene i dati identificativi della dichiarazione di consumo.

Come Ufficio vanno indicate la denominazione e la sede dell'Ufficio Tecnico di Finanza o Ufficio delle Dogane competente per territorio sulla provincia individuata dai primi due caratteri del "Codice Accisa".

Nei dati relativi al deposito fiscale vanno indicati:

- il tipo di soggetto dichiarante, barrando la casella "Depositario autorizzato" o "Altro soggetto senza impianto"
- il "Codice Accisa" identificativo del deposito fiscale o del soggetto senza impianto
- la denominazione della ditta (depositario autorizzato) esercente il deposito fiscale o del soggetto senza impianto
- l'ubicazione (comune e indirizzo) del deposito fiscale, coincidente con la sede, legale o amministrativa, che gestisce l'impianto o la sede del soggetto senza impianto

Come periodo è prestampato l'anno di imposta 2003.

Va infine indicata l'ubicazione (comune e indirizzo) della sede presso cui la ditta conserva le contabilità.

3. METANO INTRODOTTO IN DEPOSITI FISCALI

Nel quadro, riservato ai depositari autorizzati, vanno indicate le quantità (valori non negativi) in metri cubi di metano introdotto in rete attraverso i punti di immissione o prelievo.

In sostituzione del registro di carico e scarico devono essere compilati dodici prospetti con le introduzioni mensili di metano, più un prospetto riepilogativo annuale (somma dei prospetti

mensili). La compilazione dei prospetti mensili con il totale del metano introdotto nullo può essere omessa.

Relativamente a ciascun punto di immissione o prelievo vanno indicati:

- comune, provincia e indirizzo del punto di immissione o prelievo
- metri cubi di metano provenienti da propri pozzi
- metri cubi di metano provenienti da altre fonti (ad esempio ricavato da processi industriali)
- “Codice Accisa” del/i fornitore/i nazionale/i e relativi metri cubi introdotti
- “Codice Accisa” del/i fornitore/i U.E. e relativi metri cubi introdotti
- metri cubi di metano provenienti da fornitori extra U.E.
- totale metri cubi introdotti

Per il metano proveniente da fornitori nazionali e U.E. bisogna utilizzare un rigo relativo al punto di immissione o prelievo per ciascun fornitore. Per ciascun punto di immissione o prelievo si potranno indicare una sola volta (per mese e per anno) i metri cubi introdotti da propri pozzi, da altre fonti, da fornitori extra U.E. e totali.

Nel caso in cui il punto di immissione in rete consenta il transito di metano di provenienza tanto U.E. che Extra U.E., se la provenienza del prodotto non è nota, si può indicare il quantitativo nella colonna U.E. omettendo il Codice Accisa del fornitore e sostituendolo con la dicitura “per operatore che esercisce la rete di introduzione del prodotto dall'estero”.

Nel rigo “TOTALI” andranno riportati, per colonna, i totali generali del quadro: detto rigo andrà quindi utilizzato una sola volta (per mese e per anno).

4. METANO ESTRATTO DA DEPOSITI FISCALI

Nel quadro, riservato ai depositari autorizzati, vanno indicate, mese per mese e nel riepilogo annuale, le quantità (valori non negativi) in metri cubi di metano:

- estratto dalla rete verso altri depositi fiscali (tipologia di estrazione “A”)
- estratto dalla rete verso i consumatori finali per conto di soggetti senza impianti (tipologia di estrazione “B”)

Per la tipologia di estrazione “B” è consentita l'omissione del Codice Accisa del destinatario.

In ciascun prospetto (mensile o annuale) ogni Codice Accisa (del destinatario) può essere riportato una sola volta, indicando i metri cubi complessivamente estratti nel periodo verso ciascun deposito fiscale.

La compilazione dei prospetti mensili con il totale del metano estratto nullo può essere omessa.

Nel rigo “TOTALE” andrà riportato il totale generale del quadro: detto rigo andrà quindi utilizzato una sola volta (per mese e per anno).

5. METANO ACQUISTATO DA SOGGETTI SENZA IMPIANTI

Nel quadro, riservato ai soggetti senza impianti, vanno indicate le quantità (valori non negativi) in metri cubi di metano, riscontrabili dalle fatture di acquisto.

I dati, mensili e annuali, richiesti sono i seguenti:

- metri cubi di metano di proprietà del soggetto dichiarante
- “Codice Accisa” del/i fornitore/i nazionale/i e relativi metri cubi acquistati
- “Codice Accisa” del/i fornitore/i U.E. e relativi metri cubi acquistati
- Stato estero di provenienza e relativi metri cubi di metano acquistati da fornitori extra U.E.
- totale metri cubi acquistati

La compilazione dei prospetti mensili con il totale del metano acquistato nullo può essere omessa.

Per il metano acquistato da fornitori nazionali e U.E. bisogna utilizzare un rigo per ciascun fornitore. Per il metano acquistato da fornitori extra U.E. bisogna utilizzare un rigo per ciascuno stato estero di provenienza del prodotto. Si potranno indicare una sola volta (per mese e per anno) i metri cubi di proprietà e quelli totali.

Nel rigo “TOTALI” andranno riportati, per colonna, i totali generali del quadro: detto rigo andrà quindi utilizzato una sola volta (per mese e per anno).

6. METANO VENDUTO DA SOGGETTI SENZA IMPIANTI

Nel quadro, riservato ai soggetti senza impianti, vanno indicate, mese per mese e nel riepilogo annuale, le quantità (valori non negativi) in metri cubi di metano:

- venduto a soggetti che gestiscono depositi fiscali (tipologia di vendita “C”)
- venduto ad altri soggetti senza impianti (tipologia di vendita “D”)
- venduto ai consumatori finali (tipologia di vendita “E”)

È obbligatoria l’indicazione del Codice Accisa dell’acquirente per le tipologie di vendita “C” e “D”, o di quello del distributore attraverso il quale avviene la fornitura di metano ai consumatori finali per la tipologia di vendita “E”.

In ciascun prospetto (mensile o annuale) la medesima tipologia di vendita può essere riportata una sola volta per ogni Codice Accisa (dell’acquirente o del distributore), indicando i metri cubi complessivi del periodo.

La compilazione dei prospetti mensili con il totale del metano venduto nullo può essere omessa.

Nel rigo “TOTALE” andrà riportato il totale generale del quadro: detto rigo andrà quindi utilizzato una sola volta (per mese e per anno).

7. METANO FATTURATO O IMPIEGATO

Nel caso di metano erogato in più province, andranno prodotti i prospetti mensili e il prospetto annuale per ciascuna delle province interessate, indicando obbligatoriamente in ciascuno dei prospetti la provincia (mediante la sigla automobilistica o la denominazione). Nel caso di metano erogato in una sola provincia, l’indicazione della stessa rimane comunque obbligatoria.

Le informazioni da riportare riguardano tutte le forniture di metano – fatturato agli utenti, impiegato per usi propri o comunque consumato, anche irregolarmente – sia che non comportino il pagamento dell’accisa, sia che comportino il pagamento dell’accisa e – per le regioni a statuto ordinario – dell’addizionale regionale.

Devono essere compilati dodici prospetti con le immissioni in consumo mensili di metano, più un prospetto riepilogativo annuale (somma dei prospetti mensili). La compilazione dei prospetti mensili con tutte le righe nulle può essere omessa.

Rientrano tra i quantitativi da dichiarare anche eventuali rettifiche di fatturazione, con il segno negativo se a credito degli utenti, solo nel caso che non vengano dichiarate a parte nel successivo quadro “H”.

I consumi sono distinti in tre quadri, uno per la determinazione dell’imposta regionale sostitutiva, uno per la determinazione dell’addizionale regionale e uno per l’accisa:

- quadro “E”: metano fatturato o impiegato senza pagamento di accisa
- quadro “F”: metano fatturato o impiegato per fasce climatiche. Ove la regione a statuto ordinario abbia determinato le aliquote della addizionale in base alle fasce climatiche, è richiesta la suddivisione dei consumi nelle rispettive fasce – onde consentire la corretta applicazione delle aliquote – se la provincia cui si riferisce il prospetto è interessata da due o più fasce climatiche. Se invece le aliquote dell’addizionale risultano costanti in tutto il territorio provinciale, la suddivisione in fasce climatiche può essere del tutto omessa, compilando direttamente il quadro del totale metano fatturato o impiegato
- quadro “G”: totale metano fatturato o impiegato. Detto quadro deve essere sempre compilato. Se è presente la suddivisione del metano fatturato o impiegato in fasce climatiche, le singole voci devono coincidere con la somma delle corrispondenti voci alle varie fasce climatiche, per le sole righe previste in entrambi i quadri

Le tipologie di utilizzo che non prevedono il pagamento dell’accisa sono:

- usi esenti elencati nella tabella “A” del decreto legislativo del 26 ottobre 1995 n. 504 (rientrano tra questi anche gli usi di cantiere)
- usi esenti di cui all’articolo 17 del decreto legislativo del 26 ottobre 1995 n. 504
- altre:
 - altri usi non soggetti (metano usato come materia prima)
 - usi interni di raffineria
 - esportazione

Tanto per gli usi soggetti ad addizionale regionale, quanto per gli usi soggetti ad accisa, i consumi risultano suddivisi alle varie tipologie di utilizzo previste dal Decreto Legislativo del 26 ottobre 1995 n. 504 e successive modificazioni e integrazioni:

- usi industriali,
- usi civili tariffa T1,
- usi civili tariffa T2 per consumi fino a 250 metri cubi all’anno,
- usi civili tariffa T2 per consumi oltre 250 metri cubi all’anno e altri usi civili,
- produzione di energia elettrica (solo per gli usi soggetti ad accisa),
- autoproduzione di energia elettrica (solo per gli usi soggetti ad accisa),
- autotrazione (solo per gli usi soggetti ad accisa),

oltre che, per i soli usi civili, in base alla ubicazione delle utenze. In particolare per “utenze del Mezzogiorno” si intendono quelle localizzate nei territori di cui all’art. 1 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 1978 n. 218.

Nel quadro degli usi soggetti ad addizionale regionale sono previste due righe in bianco per eventuali ulteriori imposizioni regionali.

Nei prospetti mensili è richiesta, per ogni voce, la sola quantità in metri cubi.

Per i prospetti annuali va indicato anche, voce per voce, il numero delle utenze attive al 1° gennaio dell'anno 2003.

I metri cubi di metano fatturato o impiegato – risultanti dal prospetto annuale del quadro “E” – limitatamente agli usi esenti della tabella “A” e dell'articolo 17 del decreto legislativo del 26 ottobre 1995 n. 504 vanno riportati nel successivo quadro di liquidazione dell'imposta regionale sostitutiva, per le sole regioni a statuto ordinario che ne prevedono l'applicazione.

I metri cubi di metano fatturato o impiegato – dal prospetto annuale – vanno riportati nei successivi quadri di liquidazione corrispondentemente alle varie tipologie di utilizzo, a partire dal quadro “G” per l'accisa, e a partire dal quadro “F” per l'addizionale regionale (quest'ultima solo per le sole regioni a statuto ordinario). In assenza del quadro “F” (aliquote dell'addizionale costanti in tutto il territorio provinciale) il quadro di liquidazione dell'addizionale regionale può essere compilato a partire dal quadro “G”.

8. RETTIFICHE DI FATTURAZIONE

Nel caso di metano erogato in più province, andrà prodotto un prospetto per ciascuna delle province interessate, indicando obbligatoriamente in ciascuno dei prospetti la provincia (mediante la sigla automobilistica o la denominazione). Nel caso di metano erogato in una sola provincia, l'indicazione della stessa rimane comunque obbligatoria.

Il prospetto delle rettifiche di fatturazione, per i soli usi soggetti ad accisa o imposte regionali, è suddiviso per:

- accisa,
- addizionale regionale (per le sole regioni a statuto ordinario),
- imposta regionale sostitutiva (per le sole regioni a statuto ordinario).

Tutti gli importi presenti nel quadro, comprese le aliquote impositive, vanno espressi in Euro. A tal fine nelle colonne destinate alle aliquote e alle imposte sono presenti le virgole prestampate.

Riguardo all'addizionale regionale e all'imposta regionale sostitutiva, è richiesto il solo importo totale delle rettifiche, con il segno “-” in caso di importi totali a credito degli utenti.

Relativamente all'accisa, viceversa, il quadro presenta la stessa suddivisione, già vista per il metano fatturato o impiegato, in funzione delle tipologie di utilizzo e, per i soli usi civili, della ubicazione delle utenze. Come ulteriore dettaglio è prevista la distinzione tra rettifiche di fatturazione “a debito” degli utenti e rettifiche “a credito”.

Per ciascuna voce di addebito o accredito vanno trascritti la quantità oggetto della rettifica, in metri cubi, la aliquota corrispondente e l'importo della rettifica, in Euro. Per ogni tipologia di utilizzo vanno quindi sommati tutti gli importi in addebito e sottratti tutti gli importi in accredito: il valore così determinato, con l'eventuale segno negativo, andrà riportato nella colonna “totale” corrispondente alla tipologia di utilizzo. L'accisa sul gas metano per

combustione prevede anche un importo totale per capitolo di imputazione, come somma algebrica degli importi totali relativi alle singole tipologie di utilizzo.

Le rettifiche possono essere relative sia all'anno 2003, sia agli anni precedenti.

Gli importi totali delle rettifiche di fatturazione, tanto per l'accisa, quanto per l'addizionale regionale e l'imposta regionale sostitutiva, vanno infine riportati – con l'eventuale segno negativo – nei rispettivi quadri di liquidazione.

9. LIQUIDAZIONE DELL'ACCISA

Nel caso di metano erogato in più province, andrà prodotto un prospetto per ciascuna delle province interessate, indicando obbligatoriamente in ciascuno dei prospetti la provincia (mediante la sigla automobilistica o la denominazione). Nel caso di metano erogato in una sola provincia, l'indicazione della stessa rimane comunque obbligatoria.

Il quadro consente di calcolare, a partire dal totale del metano fatturato o impiegato, l'accisa dovuta. All'accisa determinata da fatturazione o impiego ordinari vanno aggiunte le rettifiche di fatturazione, dichiarate a parte nel quadro "H", con il relativo segno.

Tutti gli importi presenti nel quadro, comprese le aliquote impositive, vanno espressi in Euro. A tal fine nelle colonne destinate alle aliquote e alle imposte sono presenti le virgole prestampate.

I dati devono essere riportati nei singoli quadri secondo le seguenti modalità:

- capitolo 1412: accisa sul gas metano per autotrazione
- capitolo 1421: accisa sul gas metano per combustione

Nelle colonne dei consumi vanno riportati, con riferimento alle voci del totale metano fatturato o impiegato indicate rigo per rigo, i quantitativi di metano fatturati o impiegati alle singole tipologie di utilizzo e distinti, per i soli usi civili, per ubicazione delle utenze; per ogni quantitativo va quindi indicata la relativa aliquota dell'accisa. In caso di una o più variazioni delle aliquote nel corso dell'anno, ovvero di fatturazione o impiego di metano con aliquote di anni precedenti, si utilizzeranno per i soli righe interessati due o più colonne di consumi e aliquote, ripartendo i consumi per ciascuna aliquota utilizzata; la somma dei consumi indicati sul rigo deve coincidere con i metri cubi dichiarati nel rigo di riferimento del quadro annuale del totale metano fatturato o impiegato. Si precisa che, per il metano fornito ai consumatori finali, l'imposta di ciascun rigo deve coincidere con il totale dell'imposta fatturata agli utenti e risultante dalle fatture, non con il prodotto dei consumi fatturati per la relativa aliquota.

Oltre alle righe relative ai consumi, vanno trascritti gli importi delle rettifiche di fatturazione – desunti dal quadro "H" – con il relativo segno.

I totali dei singoli capitoli di imputazione, determinati come somma dei valori della colonna "Imposta", vanno trascritti nel successivo quadro di riepilogo e saldo dell'accisa della corrispondente provincia.

10. RIEPILOGO E SALDO DELL'ACCISA

Nel caso di metano erogato in più province, andrà prodotto un prospetto per ciascuna delle province interessate, indicando obbligatoriamente in ciascuno dei prospetti la provincia (mediante la sigla automobilistica o la denominazione). Nel caso di metano erogato in una sola provincia, l'indicazione della stessa rimane comunque obbligatoria.

Il quadro contiene i dati per il conteggio analitico della accisa dovuta.

Tutti gli importi presenti nei quadri vanno espressi in Euro. A tal fine nelle caselle destinate agli importi sono presenti le virgole prestampate.

Per ciascuno dei capitoli di imputazione devono essere indicati i seguenti dati:

- *accisa liquidata*, desunta dal rigo indicato nel corrispondente quadro di liquidazione dell'accisa della corrispondente provincia
- *ratei d'acconto dovuti*, di regola corrispondenti al debito d'imposta calcolato – a prescindere dai versamenti effettivamente eseguiti nel corso dell'anno 2003 – sulla base dei consumi dell'anno 2002 e delle aliquote vigenti alla data di presentazione della relativa dichiarazione, salvo diversa rideterminazione da parte dell'Ufficio competente ovvero, in caso di variazione delle aliquote, da parte dell'Azienda. Per la dichiarazione di consumo relativa al primo anno di attività di un depositario autorizzato o altro soggetto senza impianto, i ratei d'acconto sono quelli determinati in via presuntiva dall'Ufficio competente
- *saldo accisa*, definito come differenza tra *accisa liquidata* e *ratei d'acconto dovuti*:
 - se il valore della differenza è positivo, riportarlo nel rigo *conguaglio accisa a debito*
 - se il valore della differenza è negativo, riportarlo nel rigo *conguaglio accisa a credito* in valore assoluto
- *ratei mensili in acconto*, costituiti dagli importi a debito alle singole scadenze mensili nel corso dell'anno 2004. I progressivi da “01” a “12” identificano i mesi da gennaio a dicembre. Gli importi delle singole rate vanno così determinati:
 - la rata di base sarà pari a un dodicesimo dell'accisa calcolata sulla base dei consumi dell'anno 2003 e delle aliquote vigenti alla data di presentazione della dichiarazione
 - nel caso di dichiarazione presentata a gennaio 2004, tutte le dodici rate assumeranno il valore costante della rata di base
 - nel caso di dichiarazione presentata a febbraio 2004, la rata di gennaio (“01”) avrà lo stesso valore della rata di base determinata per l'anno 2003. Alla rata di febbraio (“02”) andrà sommato se positivo, o sottratto se negativo, il conguaglio tra la rata di base e la rata dovuta a gennaio, in modo da equiparare contabilmente l'importo dovuto a gennaio alla rata di base. Le altre rate (da “03” a “12”) assumeranno il valore costante della rata di base

Si precisa che, contrariamente a quanto richiesto nelle precedenti annualità della dichiarazione di consumo, ai *ratei mensili in acconto* non dovrà essere sommato il *conguaglio accisa a debito* o sottratto il *conguaglio accisa a credito*. La somma dei dodici *ratei mensili in acconto* dovrà coincidere con l'accisa calcolata sulla base dei consumi dell'anno 2003 e delle aliquote vigenti alla data di presentazione della presente dichiarazione.

Detti ratei, pertanto, vanno sempre indicati, anche se i corrispondenti versamenti risultano di diverso importo per la presenza di crediti o debiti nella contabilità (quella che il competente Ufficio allestisce in carico al soggetto obbligato al pagamento delle imposte)

- *totale acconti*, determinato come sommatoria dei dodici ratei mensili in acconto

Di tutti gli importi presenti nei quadri, i soli che possono avere il segno negativo (nel caso di liquidazione in negativo) sono quelli dei righe *accisa liquidata*; tutti gli altri vanno sempre trascritti in valore assoluto.

11. LIQUIDAZIONE DELL'ADDIZIONALE REGIONALE

Nel caso di metano erogato in più province, andrà prodotto un prospetto per ciascuna delle province interessate, indicando obbligatoriamente in ciascuno dei prospetti la provincia (mediante la sigla automobilistica o la denominazione). Nel caso di metano erogato in una sola provincia, l'indicazione della stessa rimane comunque obbligatoria.

Il quadro va compilato solo per le regioni a statuto ordinario.

Tutti gli importi presenti nel quadro, comprese le aliquote impositive, vanno espressi in Euro. A tal fine nelle colonne destinate alle aliquote e alle imposte sono presenti le virgole prestampate.

Il quadro consente di calcolare, a partire dal totale del metano fatturato o impiegato per fasce climatiche, l'addizionale regionale dovuta. All'addizionale determinata da fatturazione o impiego ordinari vanno aggiunte le rettifiche di fatturazione, dichiarate a parte nel quadro "H".

Nel caso di aliquote dell'addizionale regionale non legate alle fasce climatiche, le quantità di metano da riportare nella colonna dei consumi sono quelle del totale metano fatturato o impiegato, utilizzando il riquadro della prima fascia climatica del prospetto di liquidazione e omettendo la lettera identificativa della fascia.

Non è presente, in quanto non prevista, la distinzione dei consumi in base alla ubicazione delle utenze civili.

L'utilizzo delle colonne "Consumi", "Aliquota" e "Imposta" è analogo a quanto già visto per l'accisa, anche in caso di variazione delle aliquote o di impiego di aliquote di anni precedenti.

Il totale dell'addizionale, determinato come somma dei valori della colonna "Imposta", va trascritto nel successivo quadro di riepilogo e saldo dell'addizionale regionale della corrispondente provincia.

12. RIEPILOGO E SALDO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE

Nel caso di metano erogato in più province, andrà prodotto un prospetto per ciascuna delle province interessate, indicando obbligatoriamente in ciascuno dei prospetti la provincia (mediante la sigla automobilistica o la denominazione). Nel caso di metano erogato in una sola provincia, l'indicazione della stessa rimane comunque obbligatoria.

Il quadro va compilato solo per le regioni a statuto ordinario.

Tutti gli importi presenti nei quadri vanno espressi in Euro. A tal fine nelle caselle destinate agli importi sono presenti le virgole prestampate.

L'*addizionale liquidata* deve essere desunta dal rigo indicato nel corrispondente quadro di liquidazione dell'addizionale regionale della corrispondente provincia

La determinazione di tutti i valori richiesti nel quadro è del tutto analoga a quanto già visto per il prospetto di riepilogo e saldo dell'accisa.

13. LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SOSTITUTIVA

Nel caso di metano erogato in più province, andrà prodotto un prospetto per ciascuna delle province interessate, indicando obbligatoriamente in ciascuno dei prospetti la provincia (mediante la sigla automobilistica o la denominazione). Nel caso di metano erogato in una sola provincia, l'indicazione della stessa rimane comunque obbligatoria.

Il quadro va compilato solo per le regioni a statuto ordinario.

Tutti gli importi presenti nel quadro, comprese le aliquote impositive, vanno espressi in Euro. A tal fine nelle colonne destinate alle aliquote e alle imposte sono presenti le virgole prestampate.

Il quadro consente di calcolare, a partire dal metano fatturato o impiegato senza pagamento di accisa, l'imposta regionale sostitutiva dovuta. All'imposta determinata da fatturazione o impiego ordinari vanno aggiunte le rettifiche di fatturazione, dichiarate a parte nel quadro "H".

L'utilizzo delle colonne "Consumi", "Aliquota" e "Imposta" è analogo a quanto già visto per l'accisa, anche in caso di variazione delle aliquote o di impiego di aliquote di anni precedenti.

Il totale dell'imposta, determinato come somma dei valori della colonna "Imposta", va trascritto nel successivo quadro di riepilogo e saldo dell'imposta regionale sostitutiva della corrispondente provincia.

14. RIEPILOGO E SALDO DELL'IMPOSTA REGIONALE SOSTITUTIVA

Nel caso di metano erogato in più province, andrà prodotto un prospetto per ciascuna delle province interessate, indicando obbligatoriamente in ciascuno dei prospetti la provincia (mediante la sigla automobilistica o la denominazione). Nel caso di metano erogato in una sola provincia, l'indicazione della stessa rimane comunque obbligatoria.

Il quadro va compilato solo per le regioni a statuto ordinario.

Tutti gli importi presenti nei quadri vanno espressi in Euro. A tal fine nelle caselle destinate agli importi sono presenti le virgole prestampate.

L'*imposta liquidata* deve essere desunta dal rigo indicato nel corrispondente quadro di liquidazione dell'imposta regionale sostitutiva della corrispondente provincia

La determinazione di tutti i valori richiesti nel quadro è del tutto analoga a quanto già visto per il prospetto di riepilogo e saldo dell'accisa.